

XFARM LAND ART

**PRIMO PARCO ARTISTICO SU TERRENI
CONFISCATI IN PUGLIA**



XFarm Land Art è il progetto promosso dalla cooperativa **Qualcosa di Diverso**, in collaborazione con **Pigment Workroom** e studio **Andreco** per la creazione del primo **Parco Artistico Rurale** su terreni confiscati alla mafia in Puglia, attraverso la partecipazione attiva di giovani cittadini e cittadine under 18 della provincia di Brindisi. Il progetto è stato finanziato nell'ambito del P.O. PUGLIA FESR 2014-2020 Asse IX – Azione 9.6 - Avviso "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie".

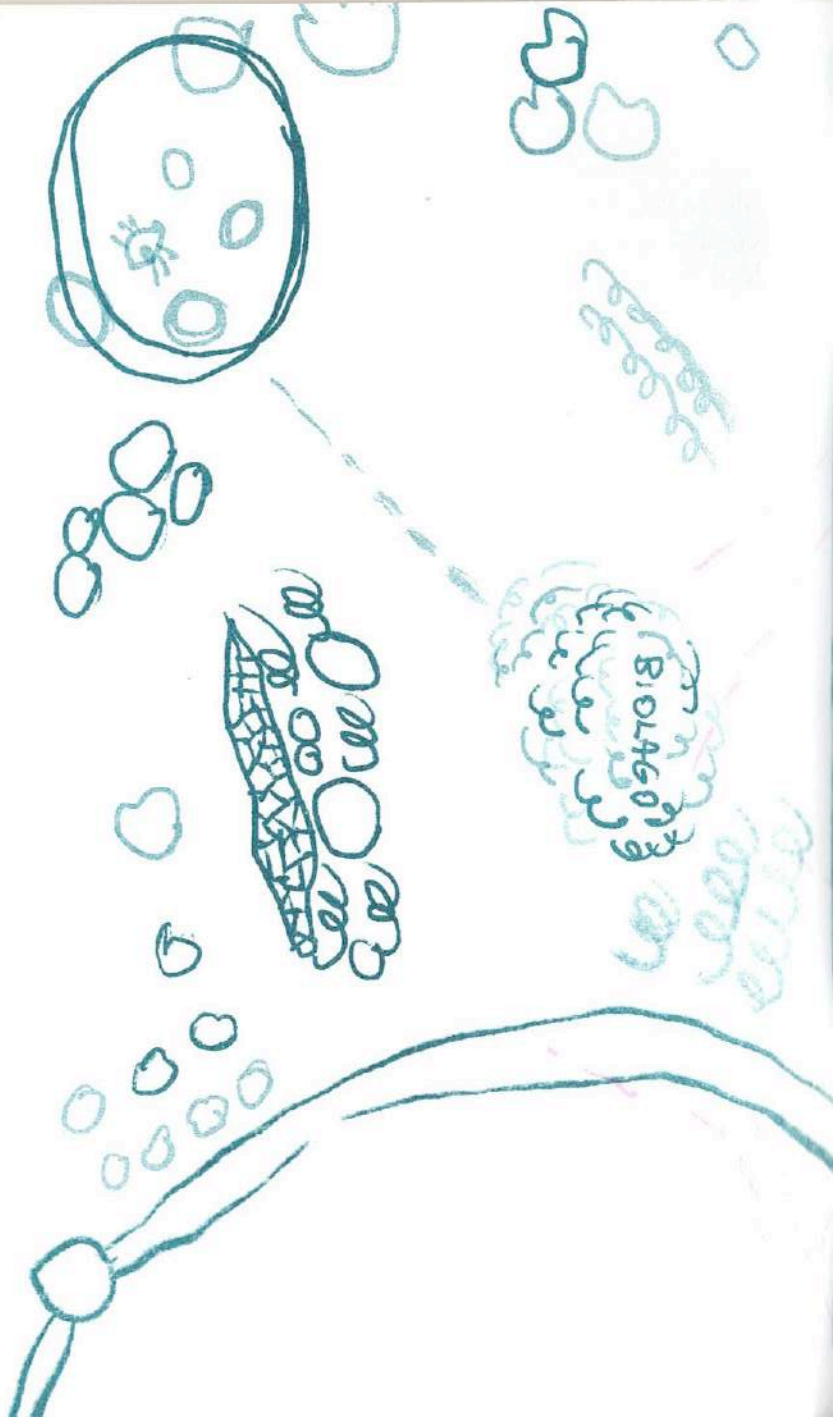
Da agosto 2022 a settembre 2023, il progetto ha coinvolto 20 ragazzi e ragazze della provincia di Brindisi in un percorso di quattro cicli di laboratori corrispondenti alle stagioni agricole, condotto da un team multidisciplinare di artisti e artiste, educatori e educatrici, attivisti e attiviste antimafia, insieme ai/alle responsabili di progetto di XFarm.

Nel corso dei quattro laboratori 'Autunno' / 'Inverno' / 'Primavera' / 'Estate', i ragazzi e le ragazze hanno studiato e approfondito i linguaggi e strumenti artistico-culturali in connessione con le discipline agroecologiche, sociali, ed economiche, sviluppando così la capacità di interpretare i materiali naturali presenti in campo, e progettare opere collettive site specific di Arte Rurale sui terreni dell'azienda agricola.

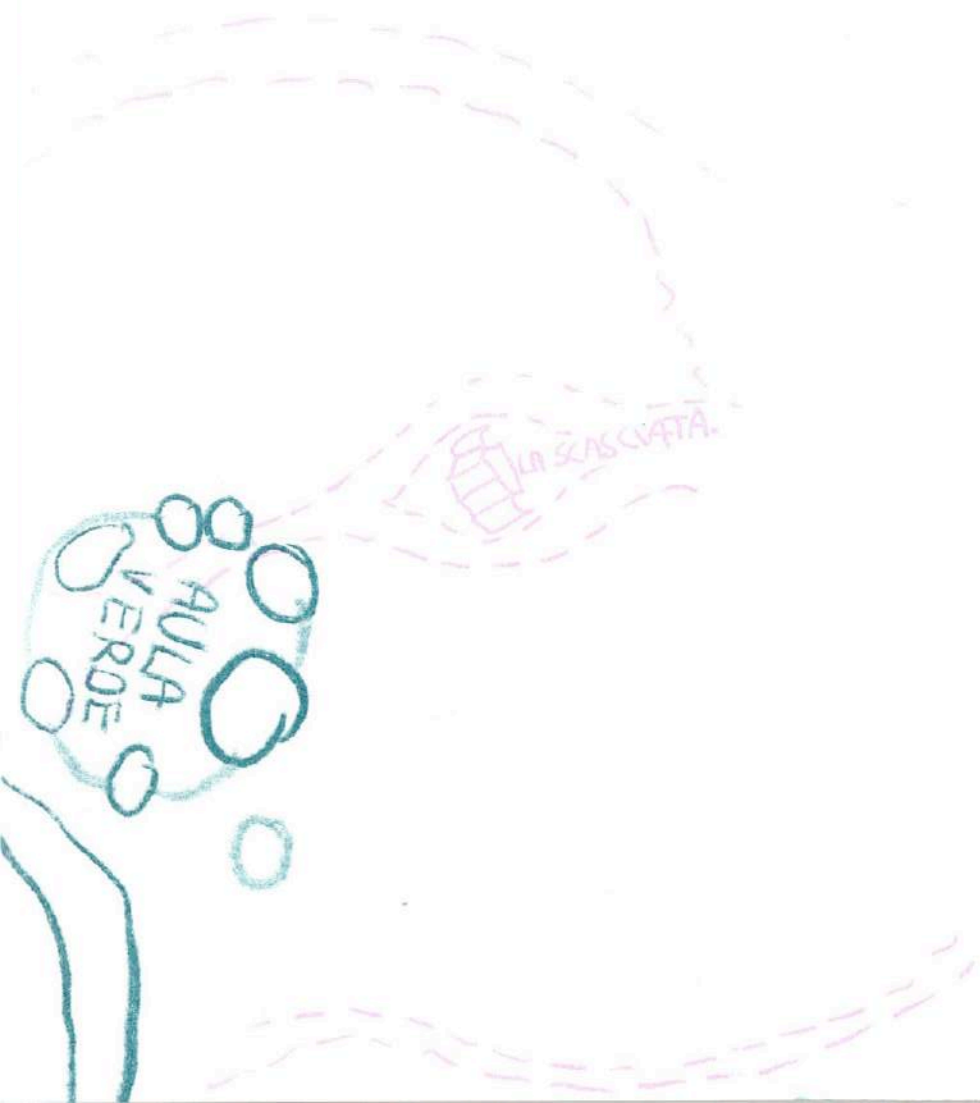
Coinvolgendo le/i giovani come co-autrici e co-autori delle opere, il progetto si è posto l'obiettivo di promuovere l'educazione alla legalità, la multidisciplinarietà tra agricoltura, ecologia, arte e innovazione sociale, e di creare infrastrutture artistiche all'interno di un bene confiscato per promuoverne la fruibilità come **Bene Comune** da parte della comunità locale, e trasformare lo spazio rurale in luogo di incontro, socialità, formazione ecologica e culturale.



Il percorso **XFarm Land Art** è stato sviluppato in connessione con il progetto "*Art and Community for Environmental Action*", vincitore del bando pubblico "*Annual Program Statement (APS) 2022*" promosso dalla Missione Diplomatica degli Stati Uniti d'America in Italia con l'obiettivo di rinnovare lo scambio di buone pratiche tra le due organizzazioni Mural Arts Philadelphia e Pigment Workroom, concentrandosi sul rapporto fra arte, comunità e giustizia climatica. La rete di realtà risultata vincitrice include anche XFarm, Andreco, Climate Art Project, IRET-CNR, IRSA-CNR e l'IISS Righi di Taranto.



Art and Community for Environmental Action





AULE VERDI

Aula Verde (AV) è uno spazio di libero accesso creato da cerchi concentrici di alberi, un luogo d'incontro e condivisione, per l'educazione ambientale e la Medicina Forestale, un'opera d'arte, un'infrastruttura verde, un'azione per il clima, una soluzione basata sulla natura (NBS) per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici.

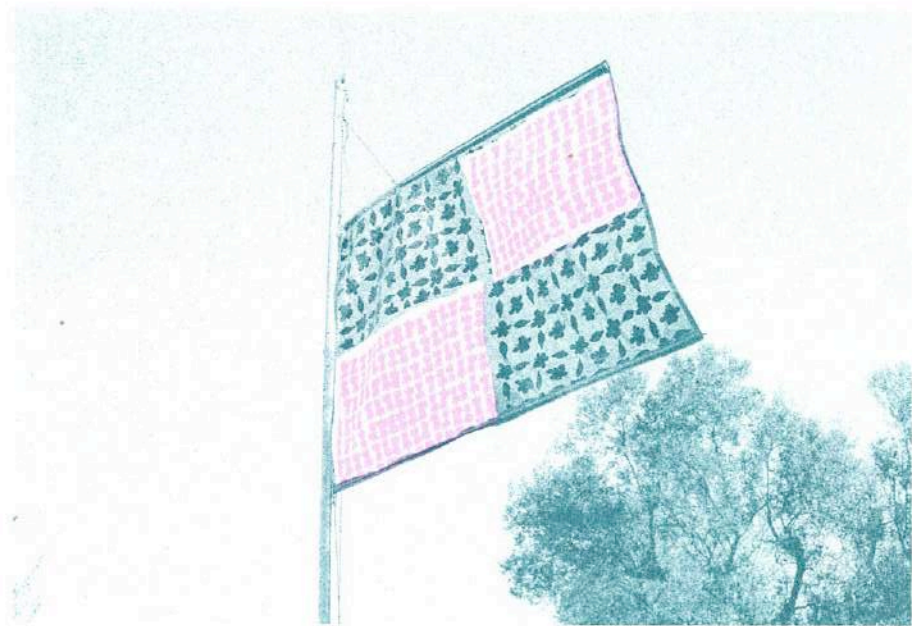
Il format *Aula Verde* è stato ideato da **Andrea Conte** di **Studio Andreco**, in collaborazione con l'associazione culturale **Climate Art Project** e la startup innovativa **Futurecologies srl**, con il supporto di **Laura Passatore**, ricercatrice del **CNR**. *Aula Verde* rappresenta un nuovo concetto di forestazione integrata con aspetti sociali, tecnologici e artistici. Le specie vegetali vengono selezionate in base alle specifiche condizioni ecologiche e alle criticità del sito. L'opera è realizzata attraverso una performance collettiva in cui i/le partecipanti piantano nuovi alberi e issano le "bandiere del paesaggio".

Aula Verde Aniene, la prima di esse, è stata creata ad aprile 2021 nella Riserva Naturale dell'Aniene a Roma. Nell'autunno 2022 l'artista e scienziato **Andrea Conte** ha guidato le ragazze e i ragazzi di **San Vito dei Normanni** nella progettazione di *Aula Verde XLAND 1 e 2*, piantumate in due diverse aree di **XFarm** nel dicembre 2022, in un evento pubblico aperto alla partecipazione della cittadinanza locale. Due cerchi concentrici di piante che, seguendo il modello agro-forestale, formano un teatro verde biodiverso, restituendo al territorio un luogo di incontro, socialità, e didattica ambientale a cielo aperto.

Le *Aule Verdi* di **XFarm** rappresentano inoltre un progetto di ricerca sperimentale. Inserendosi nel contesto di uliveto colpito dal batterio della *Xylella Fastidiosa*, infatti, le specie arboree e arbustive, sono state selezionate tenendo conto sia dei fondamenti agroforestali che delle linee guida per contrastare la *Xylella*, con l'ottica di aumentare la biodiversità e migliorare le condizioni degli alberi d'ulivo già presenti.







BANDIERE MANIFESTO

Le due *Bandiere Manifesto* posizionate al centro delle *Aule Verdi* sono state progettate e realizzate durante il secondo laboratorio 'Inverno', da gennaio 2022 a marzo 2023, interamente in materiali riciclati e recuperati all'interno dell'azienda agricola.

La trama dei colori è composta da una serie di simboli ideati e disegnati dalle ragazze e dai ragazzi, e trasferiti su adesivi applicati su tessuto nautico riciclato grazie alla collaborazione con il Centro Velico di Torre Guaceto. Il gruppo ha dapprima dato forma ad un **Manifesto del Parco Artistico Rurale**, individuandone i valori fondanti: creatività, determinazione, esperienza, uomo con la natura, spensieratezza, libertà, rivoluzione, storia. Le/i giovani sono state/i poi coinvolte/i nell'immaginazione e realizzazione dei simboli, utilizzati in ultimo per disegnare la trama sulle due bandiere issate al centro delle due *Aule Verdi*.

Come aste per le bandiere sono stati utilizzati due alberi di barca a vela dismessi.

Durante l'evento pubblico di inaugurazione delle *Aule Verdi*, gli stessi simboli sono poi stati trasformati in stampini utilizzati per stampare bandiere più piccole distribuite alle/i partecipanti per dare vita ad una **Parata per l'Ambiente** negli spazi di XFarm.







LA SCASCIATA

La Scasciata è un'opera immaginata dalle ragazze e dai ragazzi di San Vito dei Normanni già durante le prime attività di sopralluogo, a novembre 2022. Esplorando gli spazi di XFarm, il gruppo ha rinvenuto un'auto semidistrutta e incenerita, sommersa dalla vegetazione in un'area dell'azienda agricola utilizzata, prima della confisca, come discarica e destinata a diventare un nuovo impianto di oliveto intensivo.

Svolgendo qualche ricerca sulla storia del veicolo, le/i giovani hanno scoperto trattarsi, con buone probabilità, di un'auto utilizzata in passato per attività di contrabbando e altre attività illecite. Sin da subito hanno manifestato il desiderio di non liberarsi dell'auto, ma di trasformare anzi un tale simbolo negativo di illegalità e sfruttamento ambientale, in un'opera d'arte rappresentativa del Parco Artistico Rurale - intitolata *Scasciata*, in dialetto sanvitese 'rotta' - e della trasformazione del bene confiscato in Bene Comune.

L'auto è stata posizionata sulla sommità di un cumulo di terra al centro del Parco, adornato con le pietre naturalmente presenti nel terreno, trattata con antiruggine, e dipinta con una vernice luminescente al buio.

All'interno del veicolo è stato infine piantato un albero di Bagolaro, conosciuto anche come 'Spaccasassi' perché in grado di sopravvivere anche in terreni sassosi e aridi, grazie ad un apparato radicale profondo e resistente. Il Bagolaro rappresenta dunque il mondo naturale che si riappropria dello spazio, trasformando l'elemento antropico in un simbolo di unione e appartenenza degli esseri umani all'intero ecosistema naturale.







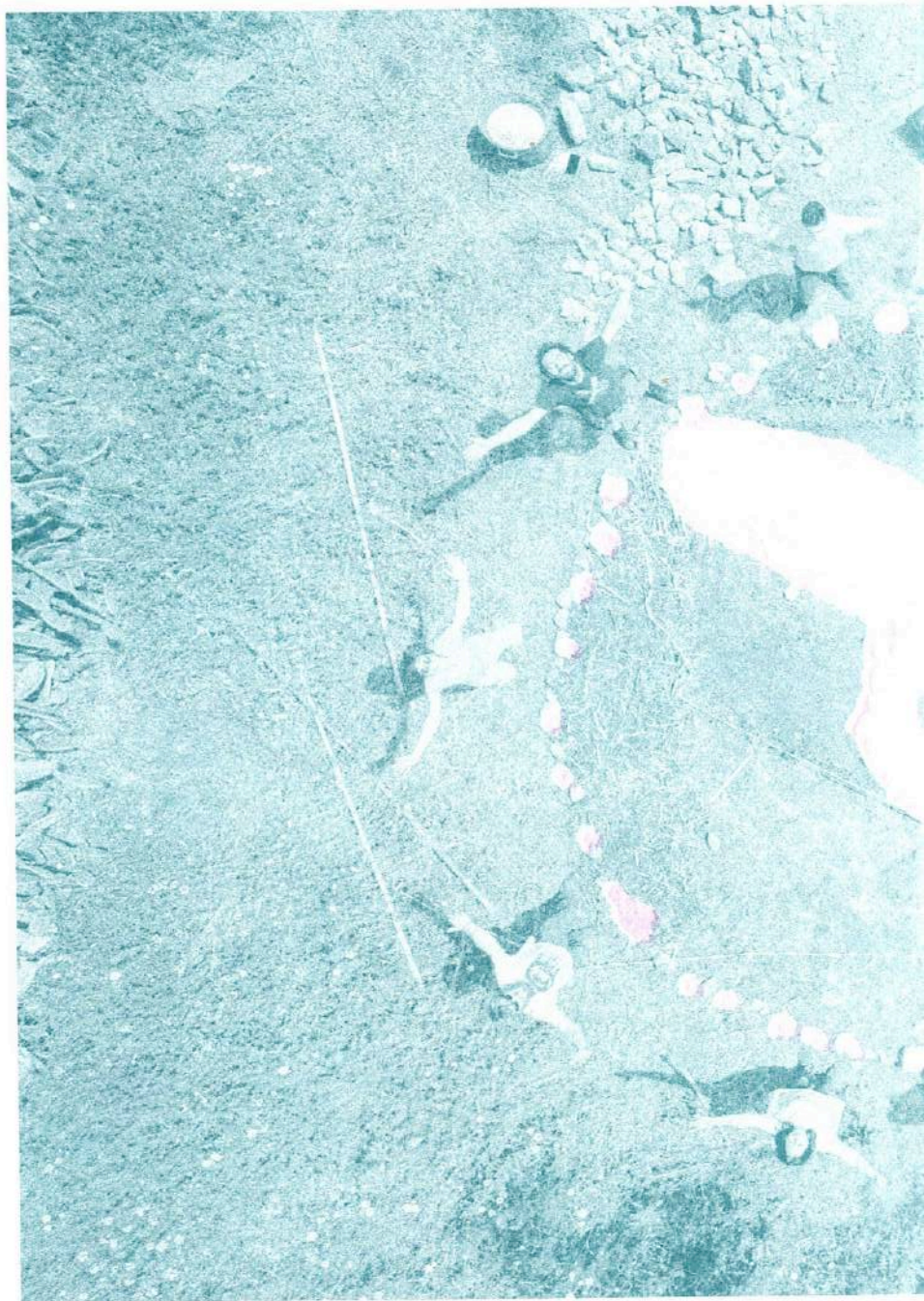
FAN'ARTI

Fan'Arti è l'opera realizzata durante il terzo laboratorio 'Primavera' da aprile a maggio 2023, a partire dallo studio dell'iconografia de *L'Uomo Vitruviano* di Leonardo da Vinci, sia in quanto simbolo dell'unione tra arte e scienza, ma in particolare come rappresentazione della visione antropocentrica che pone l'Uomo al centro del Cosmo intero, distaccato dal resto del mondo naturale. Destrutturando l'opera di Leonardo, i ragazzi e le ragazze hanno individuato la necessità di riportare al centro dell'immagine quegli elementi vegetali e minerali considerati di minore importanza, più spesso oggetto dell'azione distruttrice dell'Uomo. Studiando le forme e le figure geometriche del disegno originale, le/i giovani hanno mantenuto l'elemento del cerchio come rappresentazione dell'armonia dell'Universo, ponendo tuttavia al suo centro, invece che una figura umana, una composizione simbolica di pietre che possa offrire anche una seduta.

Le geometrie disegnate sono state utilizzate come linee guida per organizzare lo spazio, la viabilità e fruibilità dell'opera, e massimizzare l'assorbimento e ritenzione dell'acqua. Attenzione particolare è stata infatti rivolta allo studio ecologico del paesaggio, al fine di portare le/i giovani a riflettere sulla complessità degli ecosistemi nei quali agiamo.

Il gruppo ha scelto materiali recuperabili all'interno dell'azienda agricola valutandone funzionalità, pratica e valenza simbolica. L'opera finale consiste di strutture abiotiche, fatte di rilievi, depressioni e copertura del suolo con diversi materiali, per generare una risposta spontanea della vegetazione che risponderà in maniera diversa a seconda delle stagioni.

Il nome *Fan'Arti* è stato scelto dalle/i giovani partecipanti in quanto termine del dialetto sanvitese dal doppio significato, 'fare niente' e 'fai un'arte'. Il nome rappresenta l'azione artistica di trasformazione dei terreni, ma anche l'invito a fermarsi al centro dell'opera per contemplare l'ecosistema naturale, e prendere consapevolezza del nostro esserne parte.







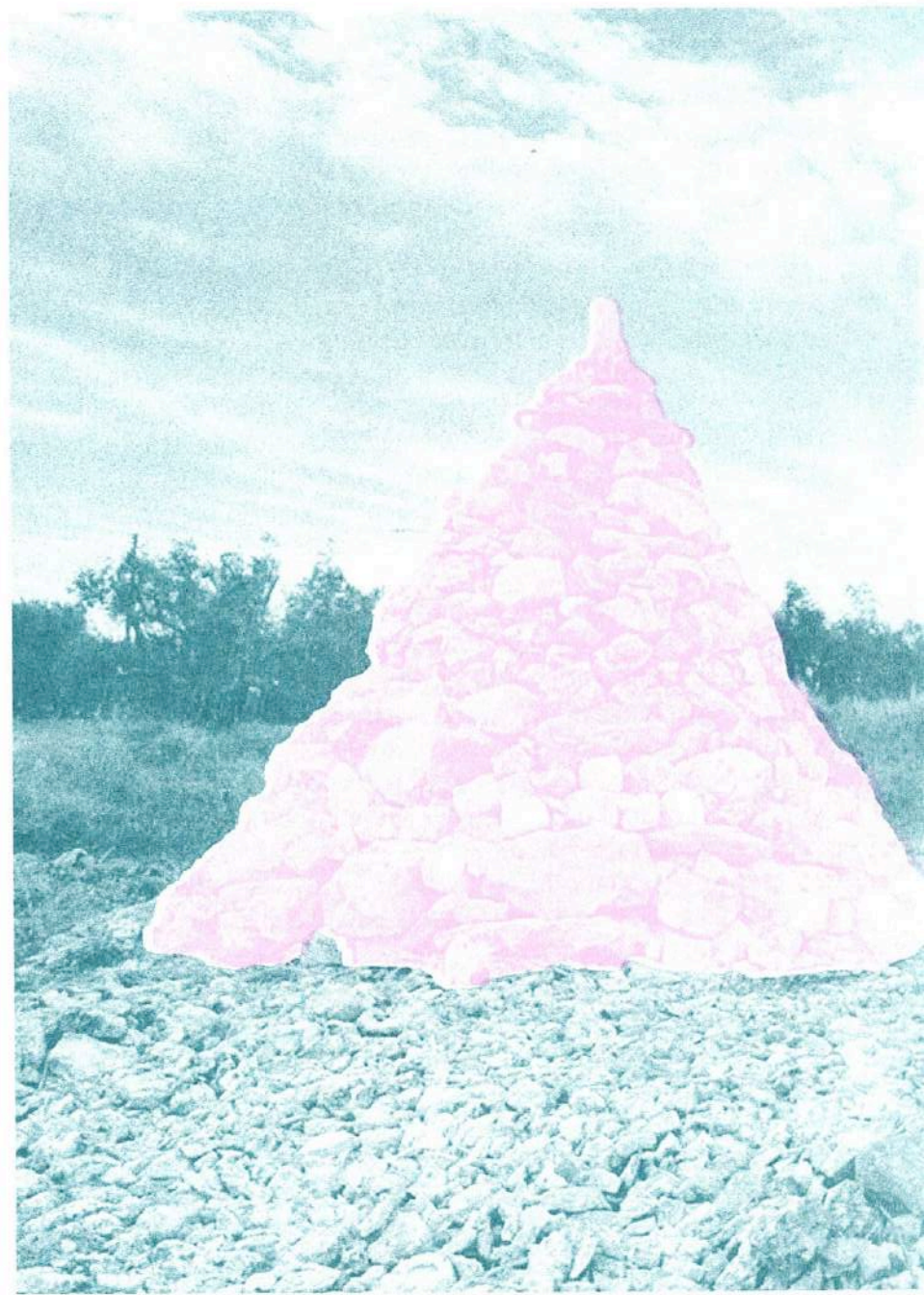
GRANDE SPECCHIA

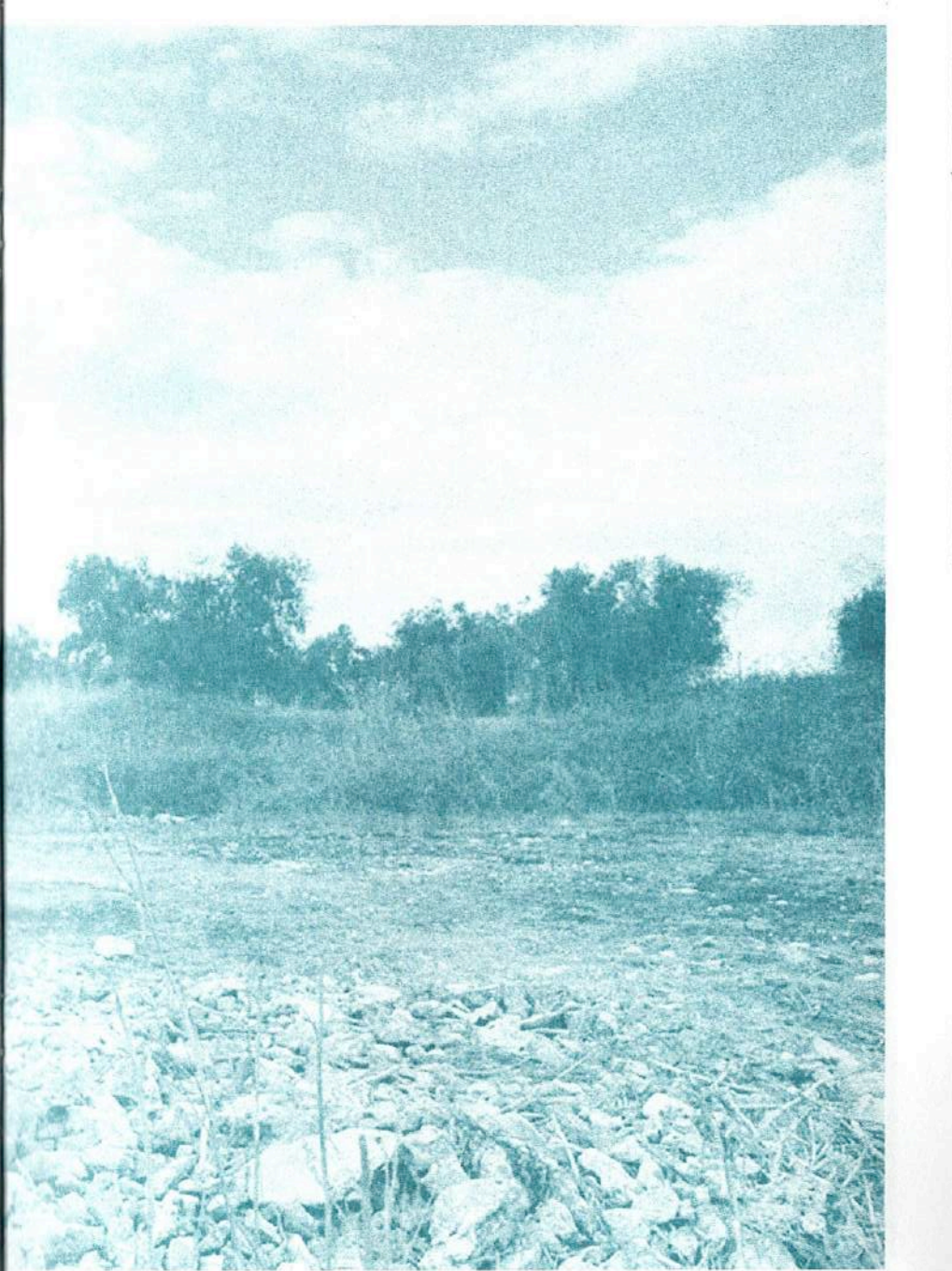
Grande specchia è una scultura di circa cinque metri composta da un accumulo di pietre di varie dimensioni, una corona di ferro e dei rami di ulivo, progettata dall'artista e scienziato **Andrea Conte** di Studio Andreco.

La scultura ha una base circolare e si erge grazie alla tecnica dei muretti a secco, appare come un'architettura megalitica a forma di piramide a base circolare con una roccia appuntita alla sua estremità. Il grande accumulo di pietre nella parte alta è circondato da una corona composta da fili di ferro intrecciati, realizzata dalle ragazze e dai ragazzi di San Vito dei Normanni durante l'ultimo laboratorio 'Estate', da giugno a luglio 2023. Alcuni rami di ulivo secchi provenienti dalle potature sono stati disposti circolarmente alla base della scultura.

Come una sorta di ricombinazione simbolica degli elementi del luogo, l'opera è stata interamente creata con i materiali trovati sul posto, conferendo solennità e potenza a elementi solitamente poco considerati, scarti agricoli e di terreni bonificati. L'opera è un tributo anche alle Specchie, cumuli di rocce anche molto antichi sulla cui origine archeologi, archeologhe e storici e storiche propongono versioni diverse: per alcune/i erano punti di avvistamento in pianura, per innalzare il punto di vista e guardare lontano, per altre/i frutto di bonifiche agricole, per altre/i ancora strutture dal valore sacro e magico.

Grande Specchia è infine un tributo al sapere rurale, all'intellettuale organico (di Gramsci) che tramanda la conoscenza dell'architettura megalitica. L'opera accende i riflettori sulla geologia della terra, vuole spostare il punto di vista di chi osserva da antropocentrico ad ecocentrico, e mettere in luce le rocce come elemento centrale sia da un punto estetico che etico-politico. *Grande Specchia* è questo e molto altro, l'autore infatti intende lasciare una parte di mistero sul significato della scultura, come per le Specchie.





Clinic

Abiti
Comu

Velenitour

John + Kora, Paolo Me...

Terra Matta
Parco dei Paduli, Lecce

Ogni cosa rosa

ZONE UMIDE
+ Cesareo, Lecce

Atlante Puglia

Buone pratiche ed esperienze
artistiche nella transizione
ecologica degli ultimi 20 anni

Scuola del Terzo luogo
+ Knos, Lecce

XEFARM
+ Vito dei Normanni, Brindisi

...prospettiva cronologica dalla Cooperazione...
...di 50 ettari di terreni confermati...
...attività di trasformazione in un Man...
...mondo, scuola e culturale, capace...
...di produrre e sociale-silvicoltura...
...del Parco Pubblico, in Bene Comune...
...inviata che possa avviare il p...
...per il territorio nel quale ci troviamo...
...dell'Alto Salento...
...gruppo è prassi del "giudizio collettivo"...
...ultimo che si è svolta azione partecipata...
...fronti dell'ecologia ma rigenera...
...attività di arte, come sempre...
...mente il "Vento Verde" di...
...e similitudine le attività...
...la loro realtà...
...gli S...
...la bar...

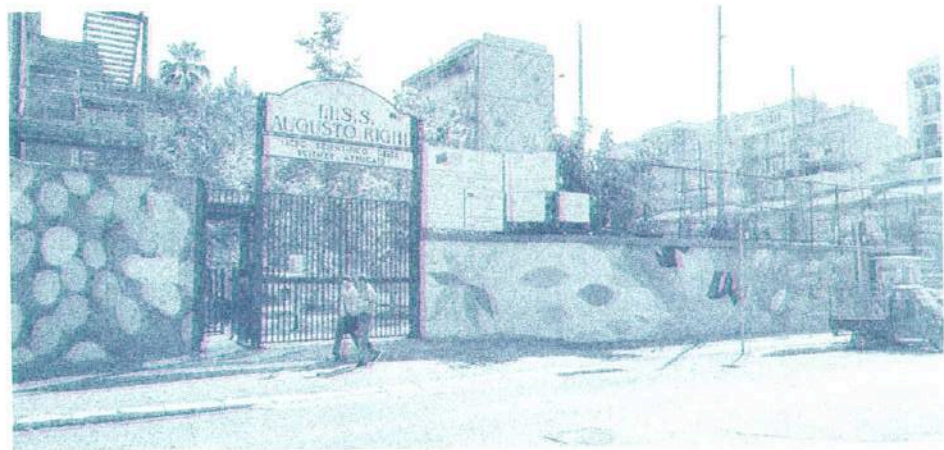
ATLANTE PUGLIA

Atlante Puglia è un progetto editoriale *in fieri*, curato da Scuola del Terzo Luogo e Pigment Workroom, nato con l'obiettivo di raccogliere una serie di esperienze legate a tematiche ambientali nate in Puglia negli ultimi vent'anni.

La pubblicazione, totalmente autoprodotta su carte riciclate e stampata con la tecnica Risograph, prova a rendere evidente la volontà di tante/i pugliesi di immaginare il territorio in una forma diversa, "ribaltando la situazione di edifici dismessi, uliveti abbandonati, spazi confiscati alle mafie, pratiche agricole dannose consolidate".

Al fine di definire un quadro del contesto artistico e sociale, l'albo è introdotto dagli interventi di Michele Loiacono, Alessandro Marescotti, Vittorio Parisi, e Giusy Petruzzelli, per poi lasciare spazio alle schede dove a ogni colore corrisponde una realtà diversa, per un totale di 16 esempi virtuosi sull'indagine del rapporto fra uomo e ambiente in Puglia.

La presentazione è avvenuta a margine dell'inaugurazione di *X-Land*, con molti degli operatori coinvolti, che si sono confrontati con la mediazione di Rossella Tricarico della Scuola del Terzo Luogo, rinnovando la volontà di ampliare questo archivio "alla ricerca di pratiche che si mettono a servizio della società definendo spazi di rivendicazione e di pedagogia".



TARANTO - ART AND COMMUNITY FOR ENVIRONMENTAL ACTION

Al fine di dare alla luce ad azioni che mostrino l'urgenza del dover modificare la versione antropocentrica dell'uso del pianeta Terra, abbiamo valutato importante estendere il nostro progetto al territorio di Taranto, simbolo a livello internazionale del precario equilibrio fra lavoro, ambiente e salute. Questo è avvenuto partendo dalla ricerca e dalle conoscenze scientifiche, come quelle che il CNR nella sede di Taranto sta mettendo a frutto impiantando delle specie arbustive per studiare e mitigare l'inquinamento da polveri sottili.

Come comunità di riferimento abbiamo trovato aperte le porte dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Augusto Righi", capofila della virtuosa rete dell'Ecodidattica. Proprio all'interno della scuola, abbiamo deciso di mettere a dimora diversi tipi di piante per desumere dalle loro foglie i dati sull'accumulo delle polveri nocive provenienti dall'area industriale, comparandoli con i dati delle piantumazioni sperimentali a ridosso dell'area siderurgica.

Nel mese di marzo 2023 l'intero gruppo di artiste, artisti, studentesse e studenti di Taranto e San Vito dei Normanni, si è riunito per visitare due tipi di piantumazione sperimentale del CNR grazie alla guida della scienziata Laura Passatore di IRET-CNR. La sperimentazione, ancora in corso, ha come obiettivo la selezione delle specie arbustive più adatte per la creazione di foreste urbane nell'area di Taranto, per ottimizzare l'azione delle piante sulla contaminazione dell'aria. L'idea è stata dunque di replicare le piantumazioni all'interno del recinto scolastico e iniziare un trattamento di raccolta di dati sulla polvere che si deposita sulle foglie dell'albero di carrubo e di lentisco che il CNR ha selezionato in quanto simbolo della resistenza e resilienza alle nuove condizioni imposte dal cambiamento climatico e dalla



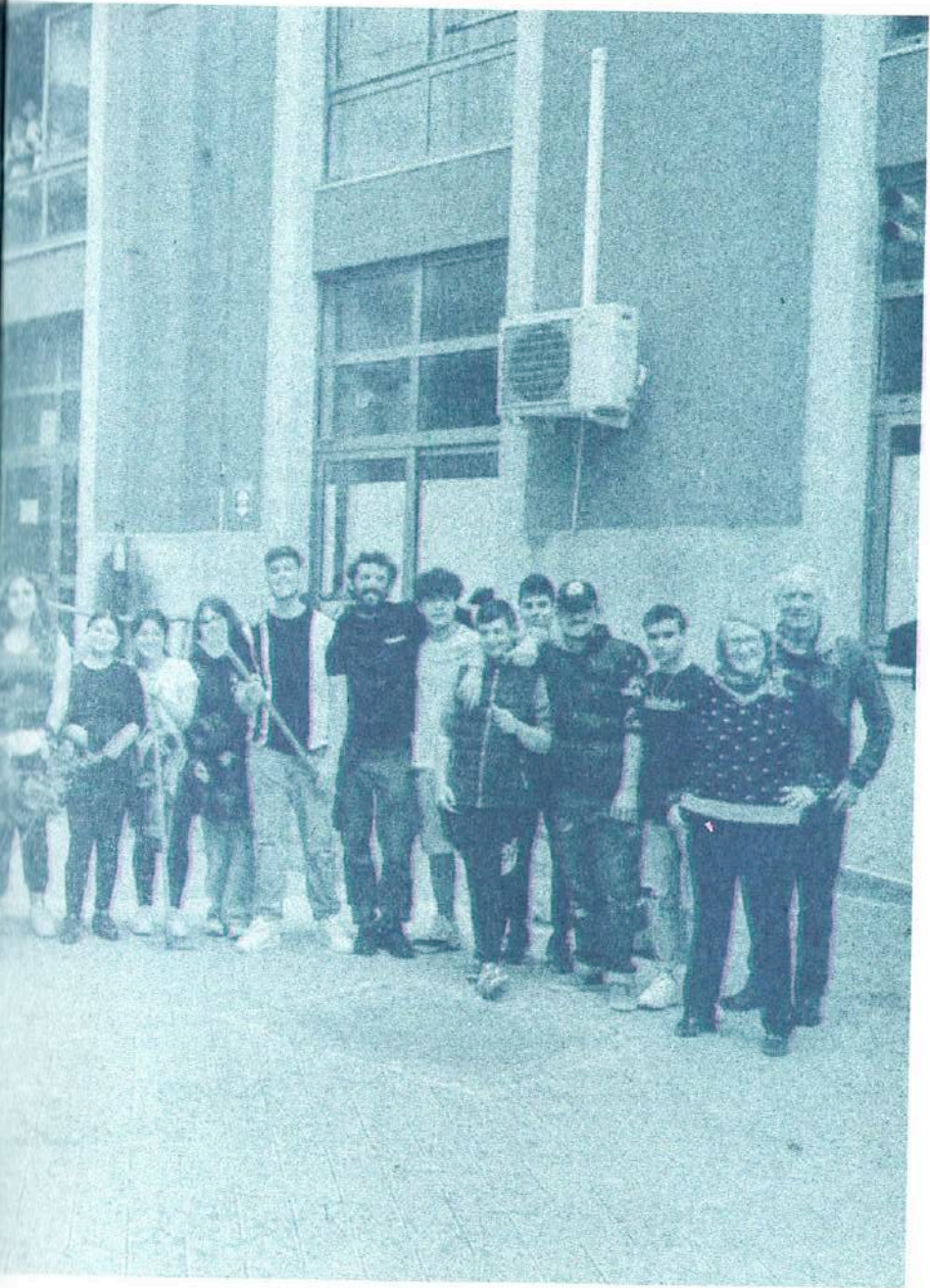
contaminazione atmosferica.

Al tempo stesso la rete dei partner, Philadelphia Mural Arts, le artiste statunitensi Shira Walinsky e Michelle Glass assieme agli artisti italiani Andreco e Mario Nardulli, hanno partecipato alla progettazione collettiva di un murales che parla di questi temi con un linguaggio contemporaneo come quello dell'arte urbana.

Il 4 e 5 maggio, grazie alla guida dei docenti Veronica Poggi, Cataldo Mannavola, la dirigente Iole De Marco e il grande impegno del Prof. Alessandro Marescotti, si è individuata la parete di ingresso esterna della scuola come luogo ideale per render noto il lancio del progetto. Con le studentesse e studenti, in un processo condiviso con l'artista Mario Nardulli, si è deciso di riportare in forma grafica la struttura di molecole inquinanti quali il benzene, con la sua formula chimica e il valore orario di soglia a 27 mcg/m³ da non superare, e che proprio in quei giorni è stato rilevato oltre la norma nel quartiere Tamburi. A sovrapporsi a questa polvere, le ragazze e i ragazzi hanno disegnato le foglie delle due piante simbolo messe in terra nel cortile della scuola, con il dato del numero di alberi presenti in Italia, pari al 36,7 % del territorio nazionale.

Sia il murales, che la decorazione pavimentale intorno al carrubo all'intero del cortile scolastico, vogliono far comprendere e ricordare l'importante azione delle piante in risposta alla contaminazione dell'aria e ai cambiamenti climatici, creando un perfetto incontro fra arte, scienza e ambiente come Walinsky, Glass e Andreco hanno mostrato negli incontri preparatori.





XFarm Land Art - Primo Parco Artistico su terreni confiscati in Puglia

XFarm Land Art è un progetto della Cooperativa Sociale Qualcosa di Diverso in collaborazione con Pigment Workroom finanziato nell'ambito del P.O. PUGLIA FESR 2014-2020 Asse IX – Azione 9.6 - Avviso "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie".

Art and Community for Environmental Action è un progetto di Pigment Workroom e Mural Arts Philadelphia in collaborazione con la Cooperativa Sociale Qualcosa di Diverso (XFarm), Andrea Conte di Andreco Studio, IRET-CNR in collaborazione con IRSA-CNR e IISS Augusto Righi, risultato vincitore dell'avviso *Annual Program Statement 2022 (APS)*, un bando pubblico della Missione degli Stati Uniti d'America in Italia.

Stampato nel rispetto dell'ambiente in Risograph da Pigment Workroom, in edizione limitata.

Bari, settembre 2023

andre.org
climateartproject.com
muralarts.org
pigment-wr.com
xfarm.com





LA SUCRATA

